

A close-up photograph of a person's hands and forearms. They are wearing a thick, yellow, ribbed knit sweater. On their left wrist, they have several bracelets: a wide black one, a gold one, and a silver one. Their hands are resting on a wooden desk. In the background, a laptop is visible, and the person appears to be looking at the screen. The lighting is warm and soft, suggesting an indoor setting with natural light.

Univers-ITA.

L'italiano scritto degli studenti universitari:
quadro sociolinguistico, tendenze
tipologiche, implicazioni didattiche

Report sintetico conclusivo

Atenei coinvolti



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



UNIVERSITÀ DI PISA



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA



Università
per Stranieri
di Perugia

Gruppo di ricerca

Coordinatore nazionale:

Nicola Grandi (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna)

Unità di Bologna:

Fabio Atzori, Silvia Ballarè, Claudia Borghetti, Chiara Gianollo, Matteo Farnè, Nicola Grandi (**coordinatore**), Yahis Martari, Emanuele Miola, Matteo Pascoli, Rosa Pugliese, Fabio Tamburini, Laura Tramutoli e Matteo Viale.

Partecipanti esterne: Federica Damilano (Università di Milano Bicocca) e Ida Camminatiello, Rosaria Lombardo e Simona Valente (Università della Campania ‘Luigi Vanvitelli’)

Gruppo di ricerca

Unità di Macerata:

Francesca Chiusaroli (**coordinatrice**) e Maria
Laura Pierucci

Unità di Pisa:

Francesca Gallina (**coordinatrice**), Salvatore
Orlando e Mirko Tavosanis

Unità di Perugia:

Daria Carmina Coppola, Elisa Di Domenico, Elena Pistoiesi (**coordinatrice**) Maria Laura Restivo,
Stefania Scaglione e Stefania Tusini

Partecipante esterno: Filippo Pecorari (Università di Basilea)

Gruppo di ricerca

Ulteriori partecipanti dell'unità di ricerca di **Bologna**

Dottorandi: Ivan Lacić e Eleonora Zucchini

Tirocinanti: Lisa Bai, Leila Benbouchta, Maura Catania, Lorenzo Cavaliere, Francesca Cavasino, Federico Colangelo, Mattia Del Bianco, Sara De Marco, Emanuela De Vita, Adele Loia, Andrea Miglietta, Chiara Panucci, Antonella Prencipe, Valentina Rera, Valentina Toro, Manfredi Maria Tuttoilmondo, Paolo Vaglieco, Luca Vezzoli, Elena Zanet

Laureande: Arianna Bienati, Emanuela Li Destri, Miriam Tangorra, Giorgia Zantei

Partecipanti con contratto di collaborazione: Claudia Collacciani, Carolina Palmieri e Matteo Sanfelici

Obiettivi del progetto

Il progetto ha avuto lo scopo di **tracciare un profilo esaustivo dell'italiano scritto delle studentesse e degli studenti universitari**, analizzando la loro produzione scritta **formale** rilevata in un campione rappresentativo per aree geografiche e disciplinari. I dati raccolti sono stati analizzati in prospettiva sia sociolinguistica, sia tipologica, allo scopo di individuare i tratti peculiari dell'italiano di chi studia all'Università e di poter progettare interventi didattici mirati a rafforzare le aree oggettivamente più deboli della loro competenza.

Si tratta del **primo studio sistematico** condotto su questo segmento del sistema linguistico italiano. Mancano dunque, per il passato, termini di confronto che ci permettano di dire se la lingua ha subito o meno quel **presunto** declino che spesso viene denunciato e se, nel passaggio da una generazione all'altra, ci sia stata una perdita nelle capacità di scrittura.

Per questa ragione, i risultati vanno considerati come un **punto di partenza**, più che come un punto di arrivo.

A photograph of rows of empty wooden chairs in an auditorium, viewed from a low angle. The chairs are light-colored wood with a curved backrest. The background is softly blurred, showing more rows of chairs. An orange banner with white text is overlaid on the bottom left of the image.

Costruzione del campione

Criteri

- L'indagine è stata condotta nell'anno accademico 2020/21 su studentesse e studenti iscritti al **II anno delle lauree triennali e delle lauree a ciclo unico**.
- Target **teorico** stabilito al momento della stesura del progetto: campione 1/100 calcolato su coloro che avevano fatto l'iscrizione al primo anno nell'a.a. 2018-19 (300.263) > 3.000 informanti

Il campionamento si è basato su due criteri:

1 Aree disciplinari:

sanitaria (L-SNT/1, LM-13):	10% [300 informanti]
scientifica (L-9):	36% [1080 informanti]
umanistica (L-11, LM-85bis):	19% [570 informanti]
sociale (L-18, LMG/01):	35% [1050 informanti]

2 Distribuzione territoriale degli atenei:

nord:	47% [1410 informanti]
centro:	23% [690 informanti]
sud:	30% [900 informanti]

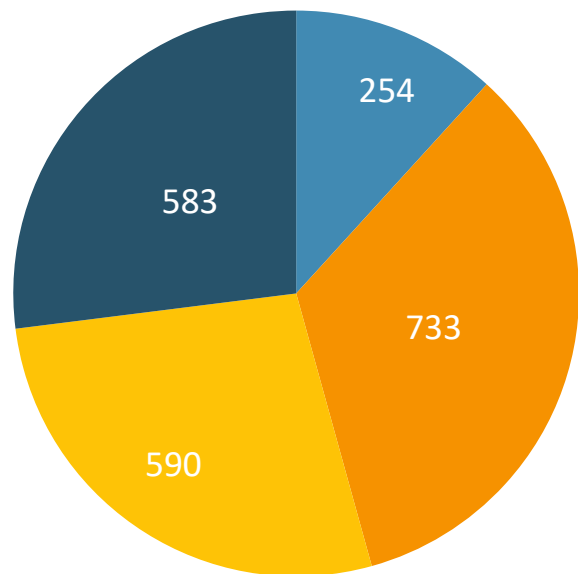
Campione

Informanti reali: 2160 (rapporto 1/144 su iscritti al I anno nell'a.a. 2019-2020: 311.375) di 45 Atenei

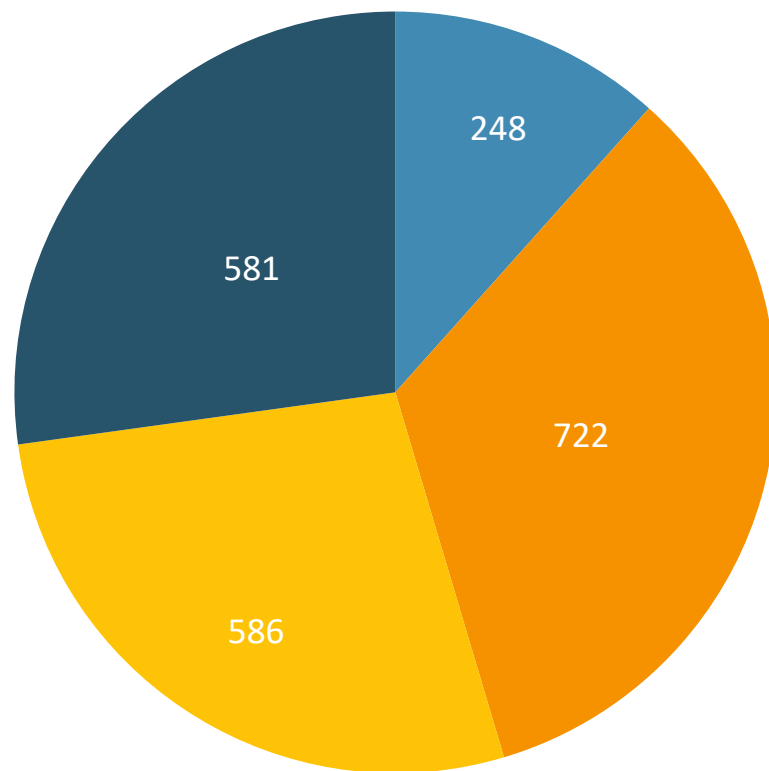
- **Campione definitivo:** 2137 informanti (eliminazione di 23 questionari privi di testo valido) di 45 Atenei

Aree disciplinari

Informanti: distribuzione **effettiva** (n. 2160)



Informanti: distribuzione **definitiva** (n. 2137)



■ Area sanitaria
■ Area umanistica

■ Area scientifica
■ Area sociale

Composizione delle aree disciplinari

- **Area umanistica:** Scienze della formazione primaria e Lingue;
- **Area sanitaria:** Farmacia e Infermieristica;
- **Area scientifica:** Ingegneria (tutti i tipi);
- **Area sociale:** Giurisprudenza e Economia (tutti i tipi).

Questi corsi di studio sono stati selezionati perché garantiscono un ampio numero di iscritti in tutte le aree geografiche.

Atenei e corsi campionati

Economia: Università Politecnica delle Marche, Università della Valle d'Aosta, Università dell'Aquila, Università di Bergamo, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Libera Università di Bolzano, Università di Bari Aldo Moro, Università della Campania *Luigi Vanvitelli*, Università di Catania, Università di Firenze, Università di Genova, Università di Macerata, Università Bocconi, Università di Milano Bicocca, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Milano Statale, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Napoli Federico II, Università di Padova, Università di Palermo, Università di Parma, Università di Pavia, Università di Perugia, Università del Piemonte Orientale, Università di Pisa, Università di Roma La Sapienza, Università di Roma Tre, Università di Torino, Università di Trento, Università di Trieste, Università di Udine, Università di Venezia Ca' Foscari.

Ingegneria: Università Politecnica delle Marche, Università della Campania *Luigi Vanvitelli*, Università di Bergamo, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Università di Catania, Università di Ferrara, Università di Firenze, Politecnico di Milano, Università di Modena e Reggio Emilia, Università del Molise, Università di Napoli Federico II, Università di Padova, Università di Palermo, Università di Parma, Università di Pavia, Università di Pisa, Università di Roma La Sapienza, Università di Roma Tor Vergata, Università di Salerno, Politecnico di Torino, Università di Udine.

Scienze della Formazione primaria: Università di Bergamo, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Università del Salento, Università di Macerata, Università di Milano Bicocca, Università di Modena e Reggio Emilia, Università del Molise, Università Suor Orsola Benincasa, Università di Perugia, Università di Pisa, Università di Salerno.

Atenei e corsi campionati

Giurisprudenza: Università di Bergamo, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Università dell'Insubria, Università di Enna Kore, Università di Ferrara, Università di Macerata, Università di Milano Bicocca, Università di Napoli Federico II, Università di Palermo, Università di Perugia, Università di Pisa, Università di Torino.

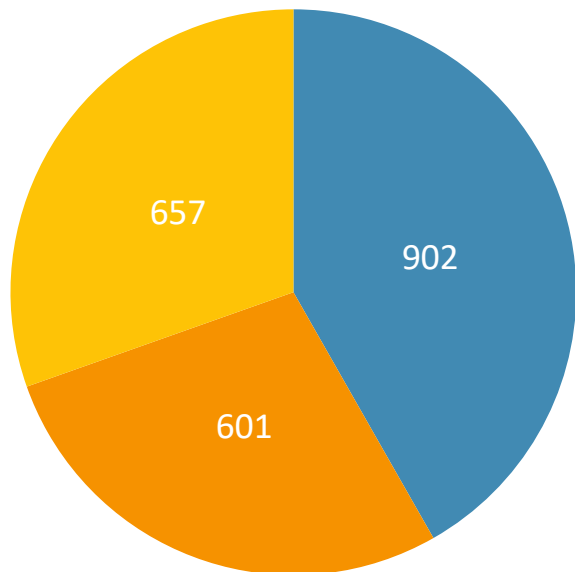
Lingue: Università di Bergamo, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Università di Catania, Università di Ferrara, Università di Genova, Università di Macerata, Università di Messina, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Milano Statale, Università di Napoli L'Orientale, Università di Palermo, Università di Pavia, Università di Perugia, Università di Pisa, Università di Salerno, Università di Venezia Ca' Foscari.

Farmacia: Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Università della Campania *Luigi Vanvitelli*, Università di Catania, Università di Ferrara, Università di Genova, Università di Milano Statale, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Napoli Federico II, Università di Padova, Università di Parma, Università di Perugia, Università di Pisa, Università di Torino, Università di Trieste.

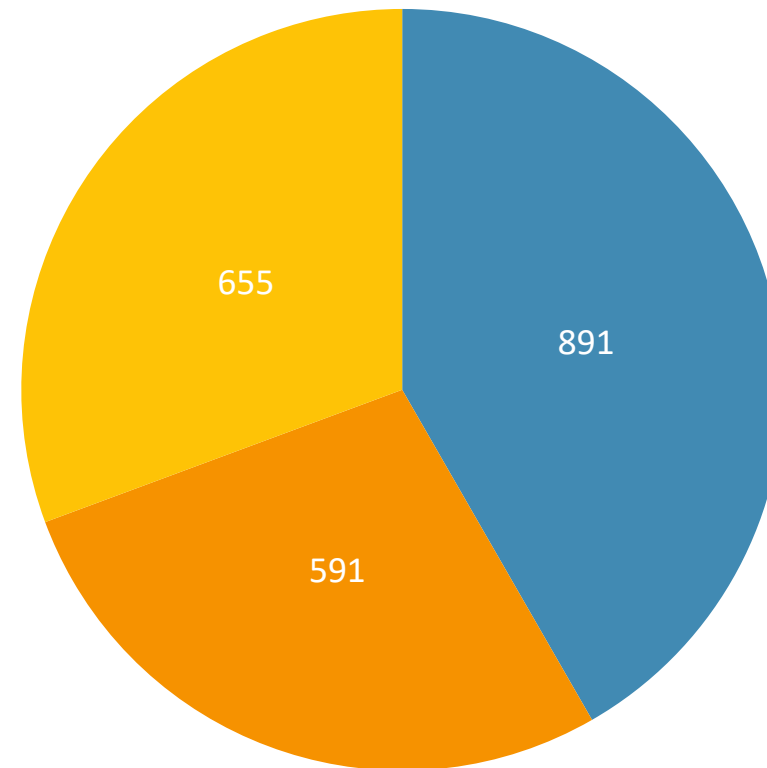
Infermieristica: Università Politecnica delle Marche, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Università di Milano Bicocca, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Napoli Federico II, Università di Perugia, Università di Pisa.

Distribuzione territoriale degli atenei

Informanti: distribuzione **effettiva** (n. 2160)



Informanti: distribuzione **definitiva** (n. 2137)

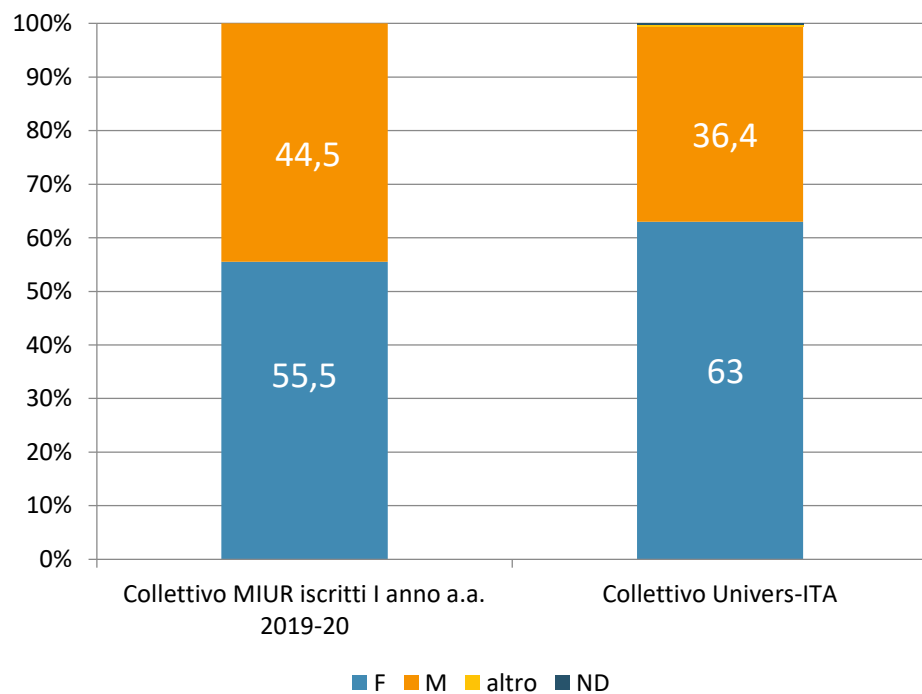


■ Nord
■ Centro
■ Sud

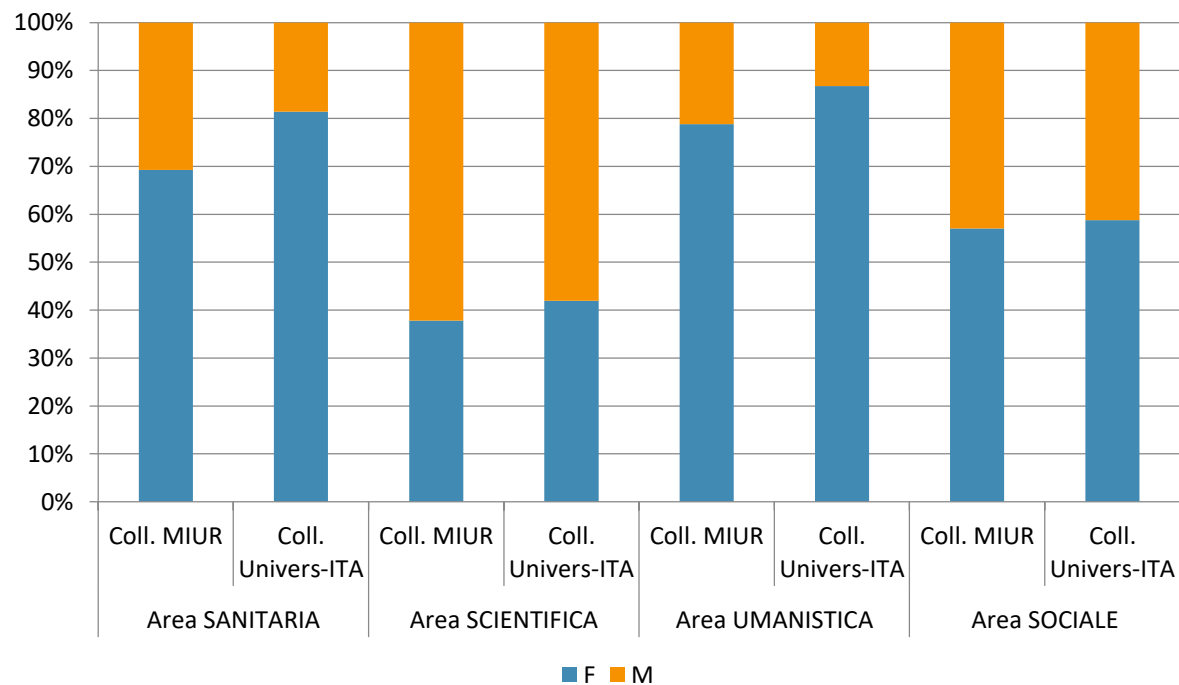
Informanti: classificazione per genere

F: 1346 informanti; M: 779 informanti; altro: 7 informanti; ND: 5 informanti

Composizione collettivo di riferimento e collettivo
Univers-ITA per GENERE (%)

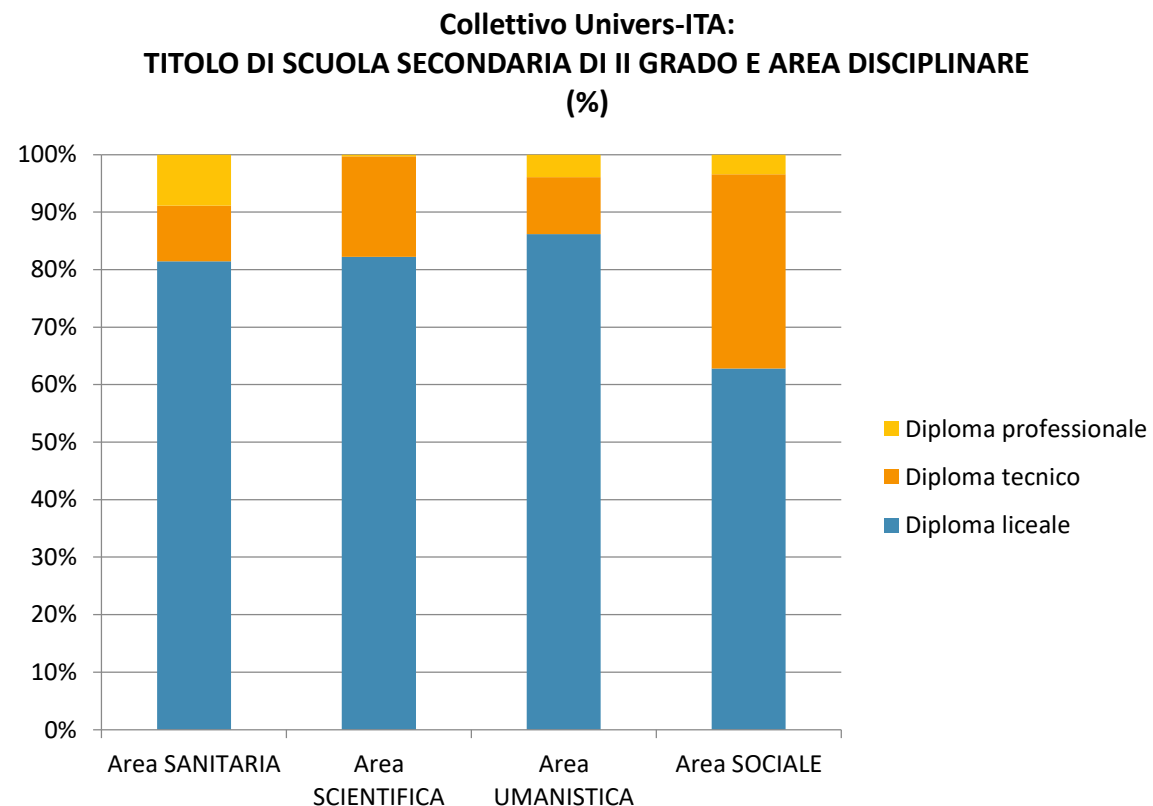


Composizione collettivo di riferimento e collettivo Univers-ITA per AREA
DISCIPLINARE E GENERE (solo M e F; %)



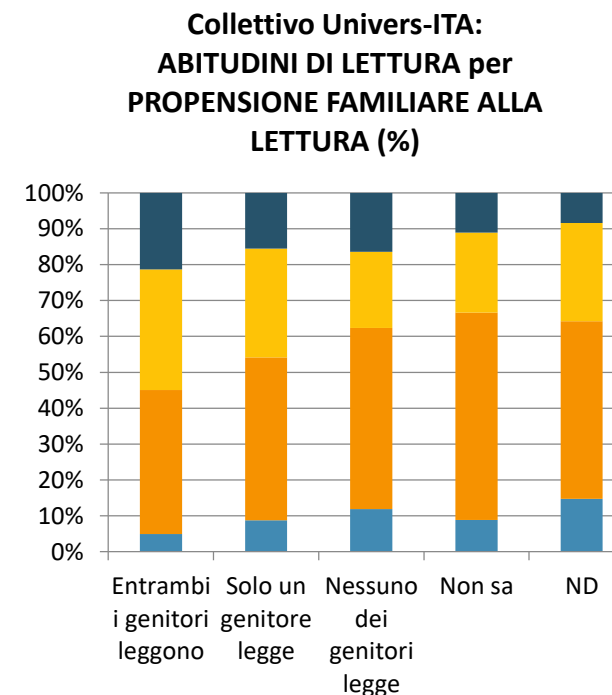
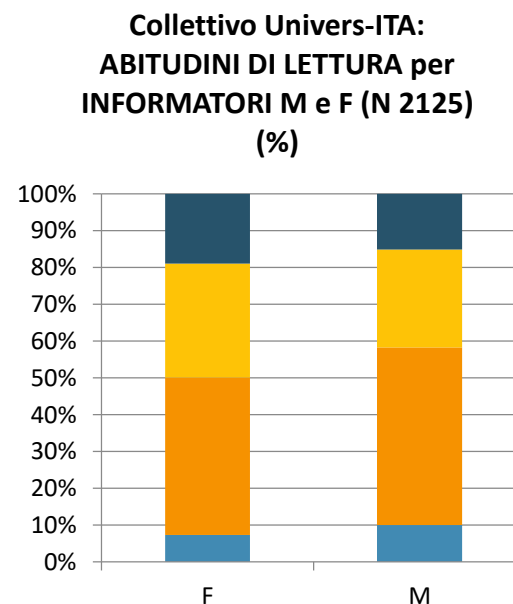
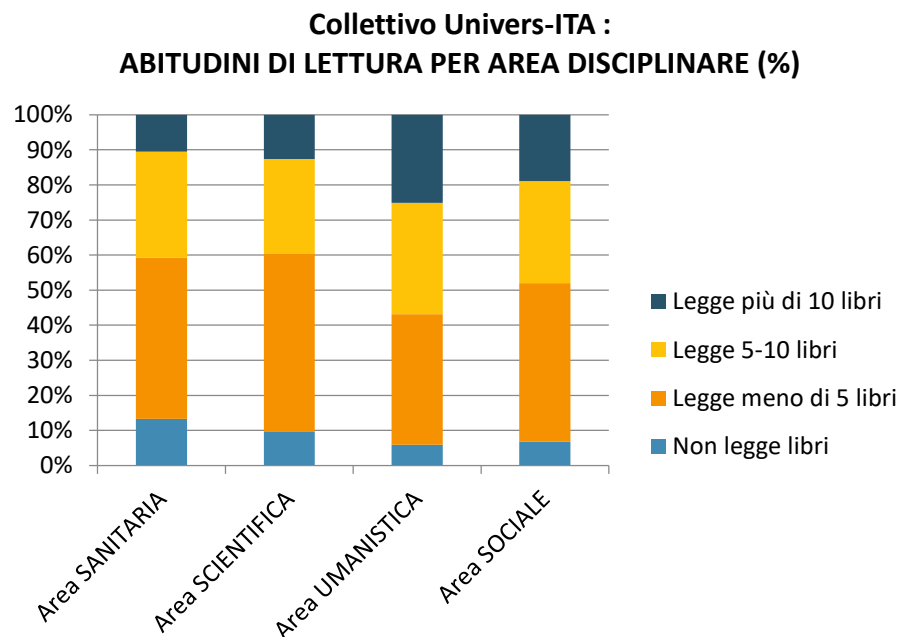
Informanti: classificazione per scolarizzazione e titolo di accesso all'università

- 98,1% (2096 informanti) interamente scolarizzato in Italia
- 99,2% possiede un titolo di scuola sec. di II grado conseguito in Italia
- Sul totale del campione:
 - diploma liceale: 77,8%;
 - diploma di istruzione tecnica: 18,9%;
 - diploma di istruzione professionale: 3,1%;
 - in 4 casi (0,2%) il titolo non è dichiarato.



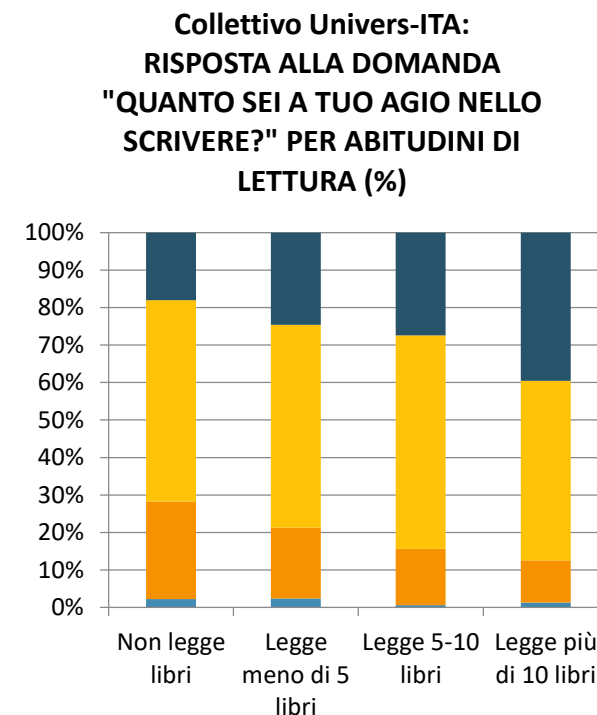
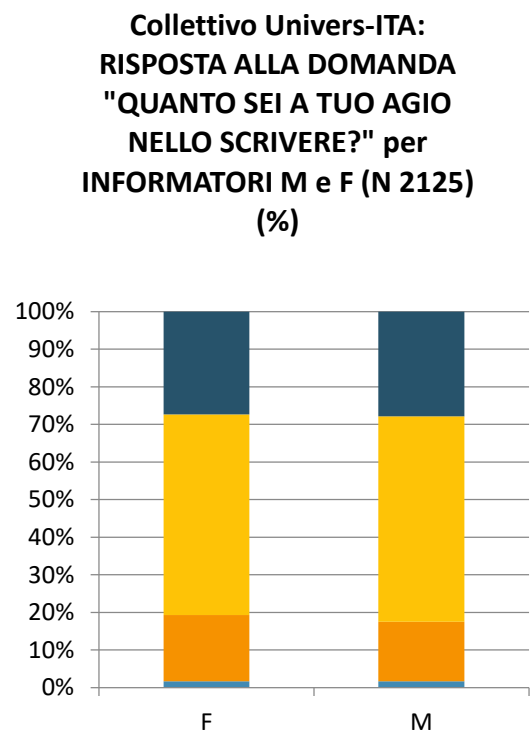
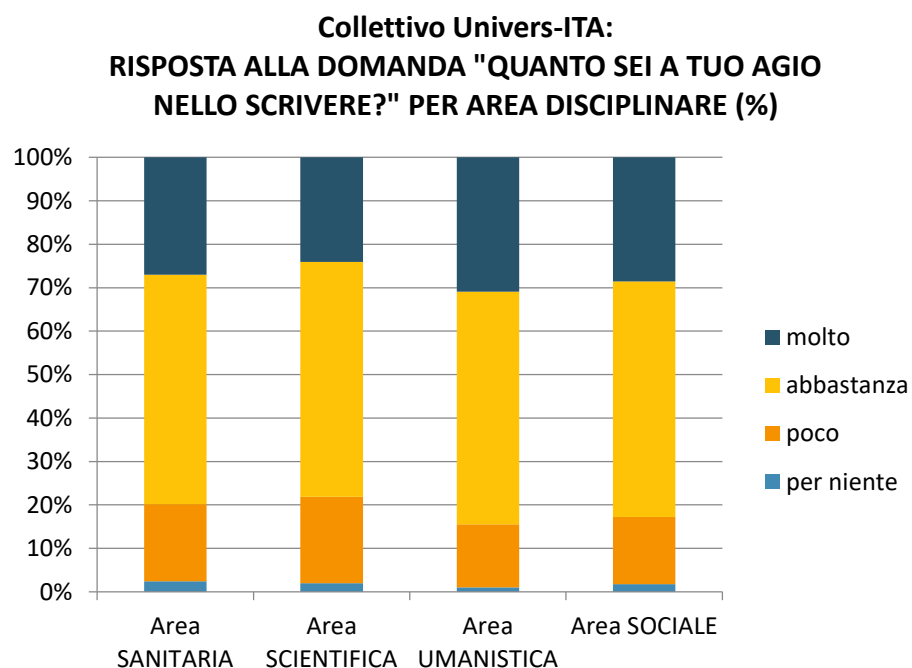
Informanti: classificazione per abitudini di lettura

- Il 53,2% (1137 informanti) non legge o legge meno di 5 libri l'anno (testi non universitari);
- il 29,3% (626 informanti) legge tra i 5 e i 10 libri;
- il 17,5% (374 informanti) legge più di 10 libri.



Informanti: classificazione per abitudini di scrittura

L'81% (1738 informanti) dichiara di sentirsi abbastanza (1150) o molto (588) a proprio agio nello scrivere.





Raccolta dati

Prima fase: i test *ad hoc*

(cioè scritti nell'ambito del progetto e per le finalità del progetto)

- La raccolta dati, originariamente pensata in presenza, a causa della pandemia è stata riadattata ed effettuata **a distanza**;
- Il progetto è stato illustrato in numerose aule virtuali - in alcuni casi studentesse e studenti hanno partecipato alla raccolta dei dati **durante la lezione**, in altri hanno partecipato **successivamente**;
- Per incentivare la loro partecipazione alla raccolta dati, sono stati messi in palio **buoni da 25 euro per l'acquisto di libri**;
- Per non inquinare il campione, l'accesso al sito web della raccolta dati era **protetto da username e password** che sono stati forniti di volta in volta agli informanti;
- Ad ogni partecipante è stato chiesto di redigere un **testo** su una traccia comune e poi di compilare un **questionario sociobiografico** di oltre 50 domande (che consente di ricostruire il background sociale e familiare di ogni partecipante, ma non di risalire alla sua identità);
- **L'anonimato** di chi ha partecipato è sempre garantito.



UNIVERS-ITA. L'ITALIANO SCRITTO DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI: QUADRO SOCIOLINGUISTICO, TENDENZE TIPOLOGICHE, IMPLICAZIONI DIDATTICHE

HOME

IL PROGETTO UNIVERS-ITA

PARTECIPANTI

[Landing Page](#)

Ateneo e Indirizzo: demo student

Esci

Ciao!

Stai per partecipare a una raccolta dati per il progetto di ricerca *UniverS-Ita*.

Prima dovrai scrivere un breve testo, e poi compilare un questionario.

La rilevazione dei dati è anonima: in nessuna fase della raccolta ti verranno chiesti dati anagrafici e quindi i dati raccolti non potranno mai essere associati alla tua identità.

Se completi la raccolta dati, parteciperai automaticamente all'estrazione di numerosi buoni da 25 € per l'acquisto di libri (entro la scadenza del buono).

Inizia



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

UNIVERS-ITA. L'ITALIANO SCRITTO DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI: QUADRO SOCIOLINGUISTICO, TENDENZE TIPOLOGICHE, IMPLICAZIONI DIDATTICHE

HOME

IL PROGETTO UNIVERS-ITA

PARTECIPANTI

[Landing Page](#) / [Introduzione](#)

Ateneo e Indirizzo: demo student

Esci

← Torna Indietro

Devi scrivere un testo di media lunghezza: tra le 250 e le 500 parole. Dovrai cercare di usare uno stile formale: quindi, scrivi nel modo più corretto possibile, come se scrivessi per un tuo professore.

Proprio perché la rilevazione è totalmente anonima, sarà impossibile associare il testo alla tua persona e quindi, partecipando alla rilevazione, rinunci alla proprietà intellettuale su di esso.

Il testo non sarà mai pubblicato integralmente e sarà utilizzato solo per scopi di ricerca.

Per accettare, clicca su *prosegui* e scopri la consegna (cioè il tema su cui dovrai scrivere il testo).

Prosegui



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

UNIVERS-ITA. L'ITALIANO SCRITTO DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI: QUADRO SOCIOLINGUISTICO, TENDENZE TIPOLOGICHE, IMPLICAZIONI DIDATTICHE

[HOME](#)

[IL PROGETTO UNIVERS-ITA](#)

[PARTECIPANTI](#)

[Landing Page](#) / [Introduzione](#) / [Scrittura](#)

Ateneo e Indirizzo: demo student

[Esci](#)

[← Torna Indietro](#)

Scrittura del Testo

CONSEGNA:

Immagina che il tuo Corso di laurea abbia aperto un sondaggio rivolto a tutti gli studenti, con l'obiettivo di raccogliere opinioni sul funzionamento della didattica a distanza nei mesi di emergenza sanitaria. Scrivi un testo in cui esponi, in modo non schematico, i vantaggi e gli svantaggi della didattica a distanza, secondo il tuo punto di vista.

Tempo restante: 59:30

Parole scritte: 3

Parole rimanenti: 497

prova prova prova



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

UNIVERS-ITA. L'ITALIANO SCRITTO DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI: QUADRO SOCIOLINGUISTICO, TENDENZE TIPOLOGICHE, IMPLICAZIONI DIDATTICHE

HOME

IL PROGETTO UNIVERS-ITA

PARTECIPANTI

[Landing page](#) / [Introduzione](#) / [Scrittura](#) / [Questionario](#)

Ateneo e Indirizzo: demo student

Esci

[← Torna alla Scrittura](#)

Questionario

Ti chiediamo ora di compilare un questionario. Troverai domande di tipo sociodemografico e altre che invece riguardano le tue abitudini di scrittura.

Ti ricordiamo di nuovo che la rilevazione dei dati è anonima:

le tue risposte non verranno mai associate ai tuoi dati anagrafici e nessuno potrà risalire alla tua identità.

È molto importante che tu risponda a tutte le domande. Se però una domanda ti crea qualunque forma di disagio, seleziona la risposta *non so/non rispondodove* possibile.

1) A quale Ateneo sei iscritto/a?

presso quale corso di laurea?

Analisi dei testi

I testi raccolti sono stati dapprima **analizzati automaticamente** sfruttando alcune potenzialità del software READ-IT, che misura la leggibilità di un testo secondo parametri puramente quantitativi come numero di frasi, numero di parole, lunghezza delle frasi, lunghezza delle parole, ecc.

Successivamente tutti i testi sono stati **riletti e annotati manualmente dai membri del progetto** per i seguenti ambiti:

- Organizzazione del testo
- Coerenza;
- Lessico;
- Morfosintassi;
- Marcatezza;
- Ortografia;
- Punteggiatura;
- Registro;
- Sintassi.

Annotazione

Sono state annotate tutte le forme linguistiche che non sono adatte a un testo come quello che abbiamo richiesto nella consegna. Quindi sia gli errori veri e propri (*o comprato* senza *h*) sia le inadeguatezze stilistiche (un lessico inadeguato come *occorre fare fuori i finanziamenti*).

Nota bene: Evidentemente assumiamo in questa ricerca un'accezione della parola 'errore' diversa da quella tipicamente scolastica. Il cosiddetto 'errore' è in realtà sempre relativo a un contesto comunicativo o, se si preferisce, al criterio di accettabilità da parte di un lettore potenziale. Per esempio, scrivere *perchè* invece di *perché* è accettabile in una comunicazione privata e personale ma non in un libro pubblicato da una casa editrice o in un saggio scientifico.

Che cosa è stato annotato, dunque?

Dunque, abbiamo annotato questi fenomeni:

- a) **Errori veri e propri, cioè forme che sarebbero considerate errate in ogni tipo di testo.** Tratti linguistici che, tipicamente, si rintracciano in produzioni informali e più trascurate come, ad esempio, nel parlato o in una chat tra amici (malapropismi e genericismi, scarti dalla norma ortografica come *contaggio* al posto di *contagio*, etc.) e che sono dunque stigmatizzati.
- b) **Forme non (o non del tutto, o non più) accettabili in un testo molto formale come quello richiesto.** Tratti linguistici che si rintracciano con frequenza anche in testi scritti formali, come, ad esempio, articoli di giornale (frasi scisse, dislocazioni, *gli* come pronomi 'dativo' plurale, accenti gravi al posto di accenti acuti e viceversa, etc.) e che perciò godono di una certa accettabilità sociale;

Errori e innovazioni

Tra i fenomeni annotati ci sono insomma **errori veri e propri**, ma anche forme che possiamo considerare **possibili innovazioni linguistiche**.

Per evitare equivoci nell'interpretazione dei dati e dare conto dell'eterogeneità dei fenomeni a cui rimandiamo, useremo per tutti i fenomeni segnalati nei testi del corpus l'etichetta 'neutra' di **annotazioni**.

Per il linguista, alcune di queste annotazioni rivelano che in alcuni ambiti la norma, come avviene sempre in tutte le lingue, sta mutando in maniera significativa.

Questo, in una prospettiva scientifica sulla lingua, non è sempre un male ma, al contrario, rappresenta spesso la manifestazione della vitalità della lingua stessa!

Fenomeni annotati

Parametri	Tag	Fenomeni
Organizzazione del testo	PAR1, PAR2, PAR3	Mancata/scorretta suddivisione del testo in paragrafi Esposizione schematica dei contenuti
Ortografia	ORT	Assenza/impiego scorretto dell'apostrofo Uso dell'accento con forme verbali monosillabiche (fa, sa, so) e con la forma apocopata dell'avverbio poco Da non considerare: errori di battitura; uso dell'accento grave al posto di quello acuto e viceversa
Registro	REG	Lessico non adeguato al contesto scritto sorvegliato mediamente formale Uso di "gli" sovraesteso per "loro" e "le" Uso del "tu" impersonale
Frasi marcate	MRC	Frasi dislocate a dx/sx Frasi scisse e pseudoscisse Frasi a tema sospeso
Lessico	LES	Povertà/eccessiva genericità lessicale Lessico improprio Ripetizioni Plastismi Violazione di collocazioni Malapropismi

Fenomeni annotati

Parametri	Tag	Fenomeni
Punteggiatura	PUN	Omissione dei segni interpuntivi Sostituzione di un segno interpuntivo con un altro Inserimento di segni interpuntivi in contesti incongrui
Morfosintassi	MFS	Mancato accordo per genere e numero Mancato rispetto della consecutio temporum Inadeguata gestione del riferimento (ad esempio, pronomi distanti dai loro antecedenti, pronomi che rimandano a referenti dotati di realtà concettuale anziché testuale) Reggenze preposizionali errate che polivalente
Coerenza	COE	Uso illogico dei connettivi Mancata esplicitazione delle relazioni logiche che intercorrono fra i contenuti espressi (giustapposizione) Contraddittorietà Frammentazione delle informazioni “Cortocircuiti semantici”, come in espressioni del tipo “possibile/impossibile” + potere; permettere + potere; ecc.
Sintassi e coesione	SIN	Omissione della preposizione nella coordinazione di sintagmi Mancati o scorretti parallelismi Gerundi assoluti Omissioni argomentali, ad esempio: “ricominciare a recarsi in presenza” Interruzione della continuità sintagmatica, ad esempio: “Basterebbe pensare alle famiglie che vivono, magari anche numerose, in un monocale”.

Alcuni esempi di annotazione

ORT: ...molto in soggezione gli studenti e condiziona l'esito dell'esame, **{ORT soprattutto}** per chi riesce meno a gestire l'ansia...

REG: ...Spesso durante le lezioni capita che la connessione **{REG va via}** e i ragazzi non riescono più a seguire...

LES: ...La didattica a distanza ci ha inseriti in un **{LES cerchio}** che porta l'ansia a dominare tutti i nostri momenti quotidiani...

PUN: ...**Personalmente{PUN}** poi, ho trovato la didattica a distanza molto più difficile da seguire**{PUN ,}** rimanere a casa nella mia esperienza è stato anche...

Alcuni esempi di annotazione

MRC: ...a settembre {**MRC il rettore ha preso lui la decisione**}...

MFS: ...paragonati ai disagi che la didattica a distanza {**MFS possa**} recare ad alunni delle scuole inferiori o primarie, {**MFS dove loro**}, nel loro sviluppo e nella loro crescita dal punto di vista sociale...

COE: ...portando magari molti studenti a rimandare la lezione del giorno a data da definirsi, {**COE 'tanto è registrata'**}, per poi ritrovarsi a un passo dall'esame con quarantina di registrazioni da dover ascoltare...

SIN: ...le aule possono avere un numero non limitato di partecipanti, {**SIN cosa che potrebbe accadere con le aule fisiche**} per problemi di...

Tagging

I testi sono stati poi 'taggati' a seconda delle annotazioni apposte.

Alla fine del processo è stato costruito un dataset nel quale ogni testo (identificato da un codice numerico) è abbinato ai dati dell'Ateneo e del corso di studio di chi lo ha redatto, ai dati ricavati dal questionario sociobiografico, alle misurazioni quantitative ottenute da READ-IT e al numero di annotazioni apposte per ognuna delle classi di annotazione indicate in precedenza.

Questo dataset è stata la base per tutte le elaborazioni statistiche prodotte nel progetto.

Seconda fase: i testi non *ad hoc*

(cioè non scritti nell'ambito del progetto e per le finalità del progetto)

Sono stati raccolti testi già scritti da studentesse e studenti universitari.

Sono state create due risorse:

- **prosa 'giornalistica'** (testi tratti da giornali universitari, blog, ecc.): 1.630 testi (1.484.575 parole)

Il corpus non è bilanciato ma sono accessibili diversi metadati (argomento del testo, anno di redazione, collocazione geografica dell'ateneo)

- **prosa universitaria** (tesi, tesine, relazioni nelle prime bozze, cioè non corrette dai docenti): 773 testi (5.484.429 parole)

Il corpus è consultabile in modalità non bilanciata e bilanciata (secondo i parametri adottati per il campionamento dei testi raccolti ad hoc) e sono accessibili diversi metadati (genere, regione di nascita e corso di laurea dello scrivente, anno di redazione, collocazione geografica dell'ateneo)



Corpora

Riferimenti e consultazione

GRANDI, Nicola, BALLARÈ, Silvia, CHIUSAROLI, Francesca, GALLINA, Francesca, PASCOLI, Matteo, PISTOLESI, Elena; *Corpus Univers-ITA.2023*, <https://corpora.ficlit.unibo.it/CUSP/>

GRANDI, Nicola, BALLARÈ, Silvia, CHIUSAROLI, Francesca, GALLINA, Francesca, PASCOLI, Matteo, PISTOLESI, Elena; *Corpus Univers-ITA-ProGior.2023*, <https://corpora.ficlit.unibo.it/CUSP/>

GRANDI, Nicola, BALLARÈ, Silvia, CHIUSAROLI, Francesca, GALLINA, Francesca, PASCOLI, Matteo, PISTOLESI, Elena; *Corpus Univers-ITA-ProUniv.2023*, <https://corpora.ficlit.unibo.it/CUSP/>

Consultabili gratuitamente sulla piattaforma **NoSketch Engine**

Il progetto ha elaborato un [vademecum](#) per facilitare la fruizione di questi strumenti.

Si rinvia alla [sezione dedicata ai corpora](#) nel sito del progetto per ogni dettaglio.



Primi risultati di analisi

(condotte sui test *ad hoc*)

Media di parole diverse usate

Area sede

	Media parole diverse
Totale	181,9
Nord	186,4
Centro	179,5
Sud	178

Chi studia in Atenei del Centro-Sud usa in media meno parole diverse di chi studia in Atenei del Nord. I dati relativi alle parole diverse si intendono su un testo di circa 400 parole: cioè in un testo di circa 400 parole, le parole diverse sono in media 182.

Non significa dunque che chi studia all'università conosce meno di 200 parole.

Contando che gli articoli e i verbi come *essere* e *avere* si ripetono più volte in qualsiasi testo, usare 178-186 parole diverse in circa di 400 parole è un risultato buono, in quanto indica che la maggior parte delle parole non si ripete.

Area disciplinare + area sede

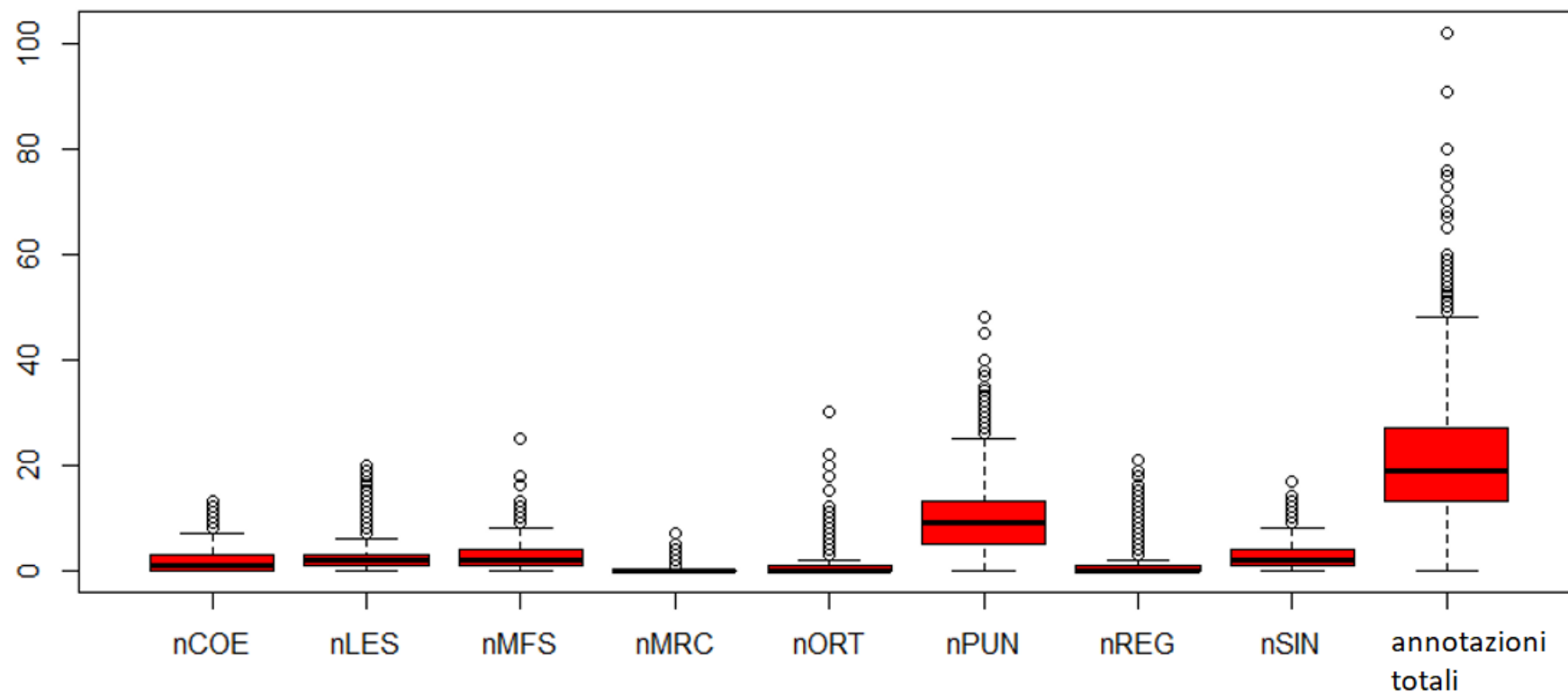
		Media parole diverse
Area umanistica	Totale	183,1
	Nord	185,4
	Centro	183,5
	Sud	178,9
Area sanitaria	Totale	179,4
	Nord	184,5
	Centro	181,6
	Sud	170
Area scientifica	Totale	179,8
	Nord	184,3
	Centro	172,6
	Sud	181,6
Area sociale	Totale	184,4
	Nord	190,4
	Centro	184,9
	Sud	176,8

Media di parole diverse, abitudini di lettura e conoscenza di lingue antiche

Le **abitudini di lettura** di studentesse e studenti hanno un'**influenza positiva** sulle capacità di scrittura, in particolare sulla ricchezza e la varietà del lessico: chi legge fino a 5 libri all'anno usa in media 172 parole diverse in un testo di circa 400 parole; chi legge almeno 10 libri all'anno usa, in un testo di 400 parole, 17,48 parole in più.

Coloro che non conoscono **lingue antiche** (cioè latino o greco antico) usano in media 179,19 parole diverse in un testo di circa 400 parole; coloro che conoscono almeno una lingua antica usano, in un testo di 400 parole, quasi 6 parole diverse in più. La conoscenza di almeno una lingua antica, dunque, ha un **effetto positivo** sulla ricchezza del lessico.

Distribuzione delle annotazioni



Annotazioni e caratteristiche degli informanti

- **Annotazioni e corso di laurea:** il maggior numero di annotazioni è nei testi di area sanitaria (24,15 in media). I testi con meno annotazioni in assoluto sono di area scientifica (4,52 in meno rispetto alla media dei testi di area sanitaria, quindi 19,63), seguiti da quelli di area umanistica (3,69 in meno rispetto alla media dei testi di area sanitaria, quindi 20,46) e di area sociale (2,21 in meno rispetto alla media dei testi di area sanitaria, quindi 21,94).
- **Annotazioni e classe socio-economica dichiarata:** il numero di annotazioni cala costantemente passando da studentesse e studenti che dichiarano di appartenere alla classe bassa a coloro che si considerano di classe medio alta; poi si rialza per la classe elevata. Chi dichiara di appartenere alla classe socio-economica bassa fa registrare in media 24,43 annotazioni per testo. Chi appartiene alla classe medio-bassa ne fa registrare 22,65; chi appartiene alla classe media ne fa registrare 20,71; chi appartiene alla classe medio-alta ne fa registrare 18,96. Nei testi prodotti da chi invece appartiene alla classe più elevata le annotazioni sono in media 20,62.

Annotazioni e caratteristiche degli informanti

- **Annotazioni e diploma di scuola secondaria di secondo grado:** come prevedibile, chi proviene da un liceo fa registrare meno annotazioni (20 in media per testo); nei testi prodotti da chi proviene da un istituto professionale le annotazioni sono in media 32,11; sono invece 23 nei testi prodotti da chi ha frequentato un istituto tecnico.
- **Annotazioni e genere:** i testi delle studentesse hanno, in media, un numero di annotazioni minore rispetto a quelli degli studenti (20,4 vs. 22 annotazioni)

Ribadiamo che con annotazioni si indicano anche fenomeni linguistici che, per varie ragioni, non sono considerati adeguati ad un testo scritto formale, cioè fenomeni che caratterizzano altre tipologie testuali (come il parlato informale o lo scritto delle chat) o fenomeni che le grammatiche normative continuano a considerare 'sbagliati' anche se in realtà, nei fatti, vengono ormai ampiamente usati anche in testi piuttosto formali.

Considerazioni generali

La matrice di correlazione tra i diversi tipi di annotazione ci dice che esiste una correlazione significativa tra annotazioni riguardanti la coesione, il lessico, la morfosintassi e la sintassi.

Semplificando un po' il discorso si potrebbe dire che le forme 'devianti' rispetto alla norma riconducibili a questi ambiti tendono a co-occorrere: chi usa forme non previste dalla norma in sintassi, tende anche a usare forma non previste dalla norma in coerenza e coesione e viceversa, ecc.

Questa correlazione suggerisce che la scrittura in sé non sia un problema, ma che esista un problema legato alla capacità di costruire testi complessi.

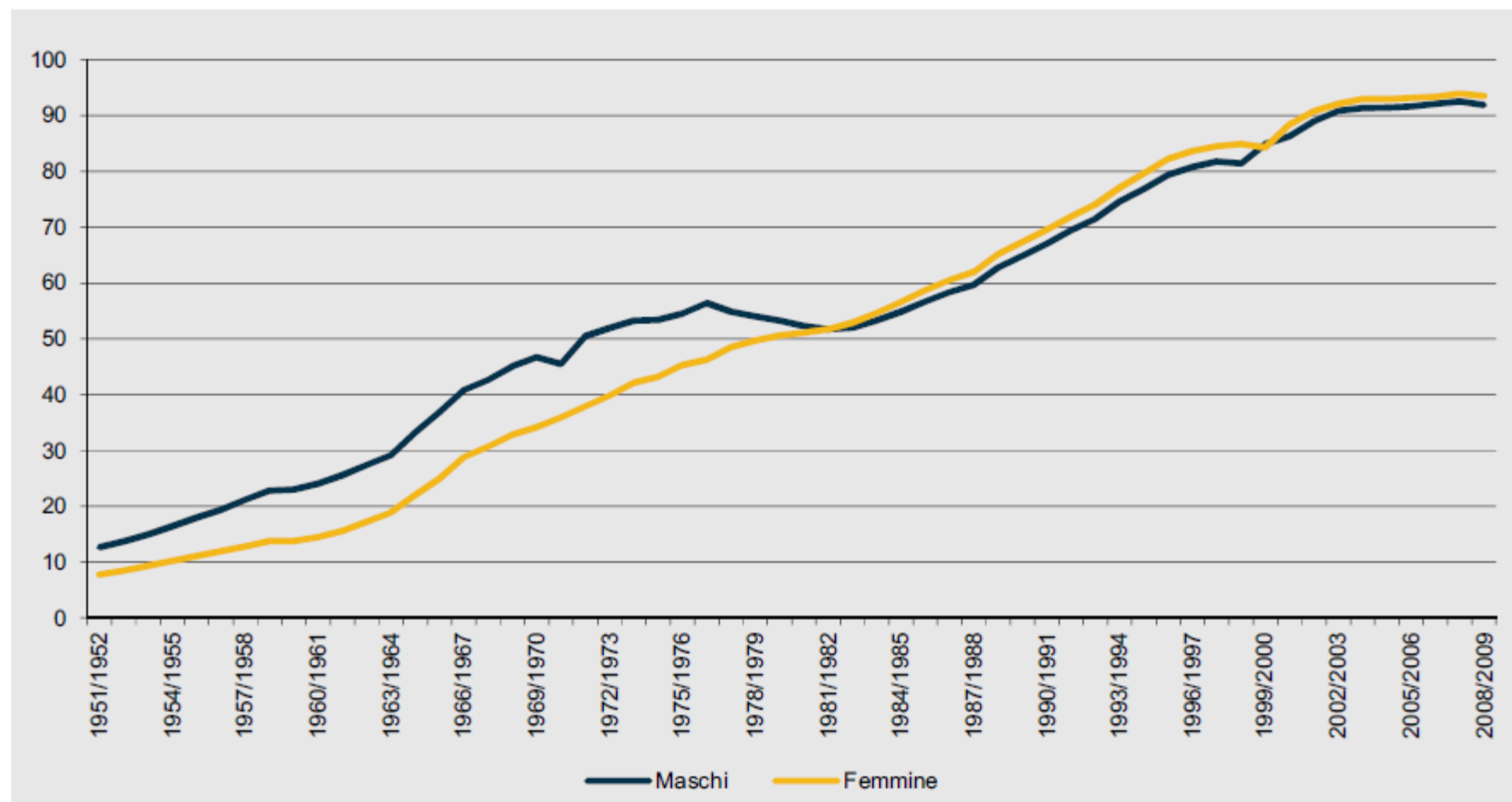
Considerazioni generali

Le studentesse e gli studenti, oggi, scrivono **peggio** di ieri? I dati indicano un **declino** della lingua italiana?

La risposta è negativa: non è possibile affermare che ci sia stato un peggioramento degli indicatori, soprattutto perché manca un termine di confronto paragonabile a questo studio. Anzi, in alcuni ambiti pare esserci un leggero miglioramento: per quanto riguarda l'ortografia, ad esempio, ambito per il quale possediamo studi pregressi fatti, a partire dagli anni Novanta, su campioni abbastanza ampi (anche se non comparabili con quello di Univers-ITA), il numero di errori nella scrittura delle parole monosillabiche (come *po', sì, qua, sa, sta* ecc.) resta costante o è in leggera diminuzione rispetto al passato.

Inoltre, la situazione sociale attuale non è paragonabile a quella dei decenni precedenti, in quanto c'è stato un costante incremento di iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado e all'università.

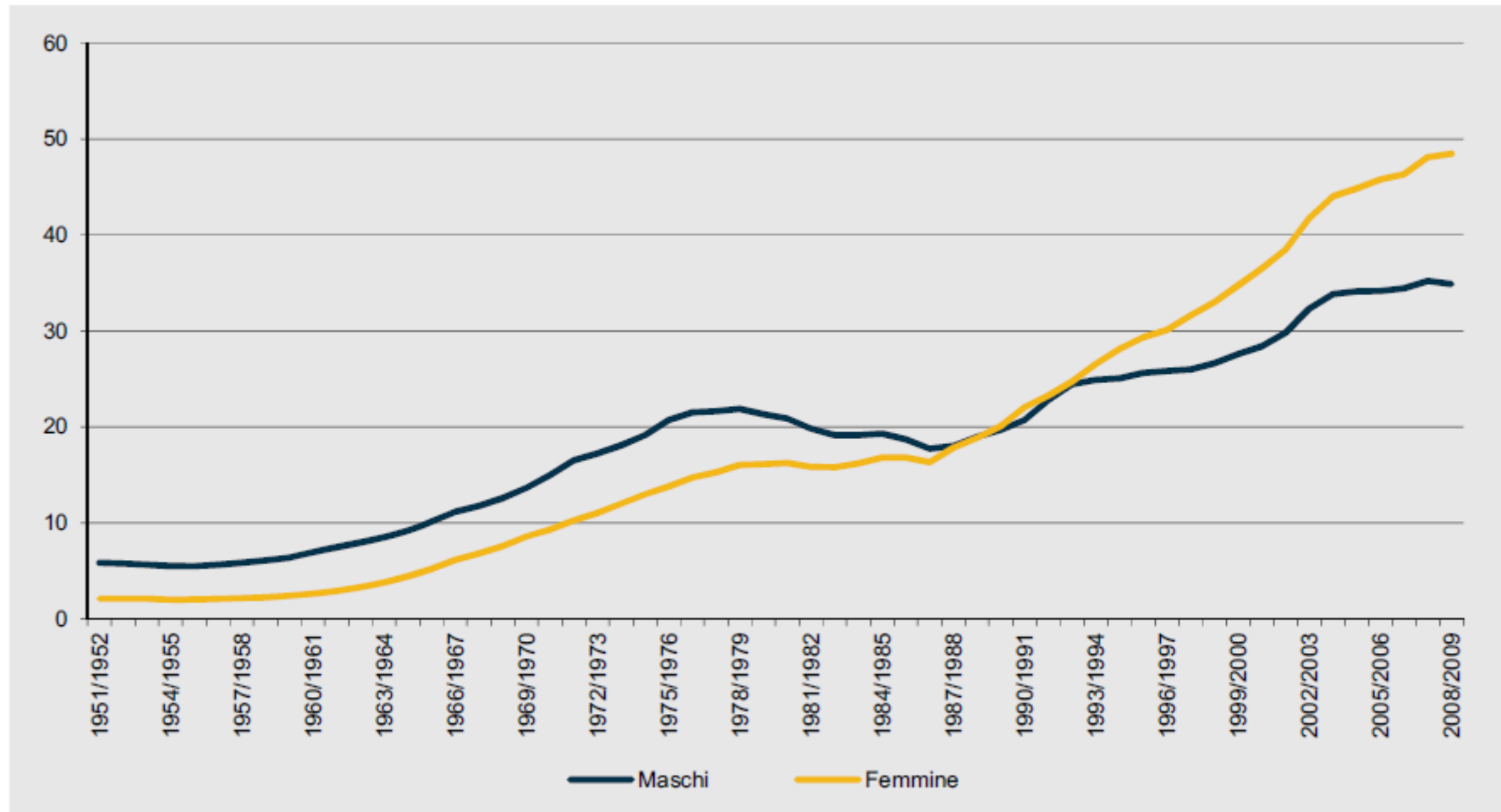
Figura 7.3 - Tasso di iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado (a) per sesso - Anni scolastici 1951/1952-2008/2009



Fonte: Istat, Rilevazione delle scuole secondarie superiori (anni 1951/1952-2000/2001); Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (anni 2001/2002-2008/2009)

(a) Iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado per 100 giovani di età teorica corrispondente (14-18 anni).

Figura 7.4 - Tasso di iscrizione all'università per sesso (a) - Anni accademici 1951/1952-2008/2009



Fonte: Istat, Rilevazione delle università e degli istituti superiori (anni 1951/1952-2000/2001); Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (anni 2001/2002-2008/2009)

(a) Iscritti all'università per 100 giovani da 19 a 25 anni.

Oggi si iscrive all'università una tipologia di persone che, in precedenza, non aveva accesso ai livelli di istruzione superiore. Si tratta di persone tipicamente provenienti da famiglie di livello socio-economico basso e con minori 'stimoli' culturali.

Scrittura oggi

Possiamo affermare che oggi le occasioni di scrittura si sono moltiplicate e che **il sistema lingua è, nel suo complesso, più ricco**, in quanto si è affermata una forma di scrittura informale, sulla quale si basano le relazioni nel gruppo dei pari, che qualche decennio fa non esisteva (la scrittura rappresentata dalle chat, ma non solo). Questa forma di scrittura replica schemi e convenzioni che caratterizzano il parlato.

Fino a pochi anni or sono, la scrittura veniva praticata quasi esclusivamente in un ambiente 'protetto e sorvegliato'. Si scrivevano quasi esclusivamente testi destinati ad essere corretti e che venivano progettati avendo ben presente ciò: chi scriveva sapeva benissimo che il testo sarebbe stato 'vagliato' e corretto da qualcuno. La scrittura era dunque confinata ad un contesto ben definito e non rappresentava una pratica quotidiana costante. Le relazioni tra pari erano infatti dominio incontrastato dell'oralità. La scrittura informale, non pianificata, di fatto non esisteva.

Scrittura oggi

Gli studenti e le studentesse oggi scrivono moltissimo, ma lo fanno soprattutto, appunto, in ambito informale, nella comunicazione tra pari. La stragrande maggioranza dei giovani scrive quotidianamente in modo sistematico e le relazioni tra pari si esprimono anche attraverso la scrittura.

Occorre quindi riflettere sulla natura dei testi che questa scrittura così intensamente praticata produce. Si tratta di testi che hanno le **caratteristiche coerenti rispetto alla situazione sociale che in cui sono prodotti**: sono cioè testi scarsamente pianificati, con una assai limitata articolazione sintattica, con caratteristiche prossime a quelle del parlato.

Grammatiche

Occorre essere consapevoli che l'**italiano**, come tutte le lingue parlate da comunità molto ampie, **non ha una sola 'grammatica'**: la grammatica del parlato informale è diversa da quella del parlato formale; la grammatica che serve per scrivere una tesi di laurea è diversa da quella che serve per scrivere un messaggio di Whatsapp, ecc. Queste grammatiche sono tutte giuste, purché usate nel contesto adeguato. Un messaggio di Whatsapp scritto con la stessa grammatica di una tesi di laurea non sarebbe credibile, ma allo stesso modo non si può usare per scrivere una tesi di laurea lo stile del messaggio di Whatsapp. Il problema, dunque, è saper attivare la grammatica adeguata al testo che si sta producendo. Saper usare una lingua significa saper fare le scelte adeguate alla situazione comunicativa. Quindi quello che scuola e università dovrebbero fare è dare agli studenti l'opportunità di allenare abilità di scrittura diverse da quelle, legittime, che si usano nella comunicazione informale.

Grammatiche

Occorre, cioè, **educare alla variazione**, occorre creare occasioni perché gli studenti imparino a costruire e ad attivare grammatiche diverse da quella che sono abituati ad usare così spesso nella comunicazione informale.

Occorre che i giovani siano capaci di passare una tipologia di testo ad un'altra, perché la loro vita professionale questo chiederà: saper fare un riassunto, scrivere una lettera di presentazione, scrivere un CV, scrivere un report, ecc.

Dietro a ognuna di queste tipologie c'è una grammatica che può essere diversa dalle altre e che, appunto, va allenata.

A photograph of a modern lecture hall. The seating is made of light-colored wood and is arranged in curved rows, creating a semi-circular or amphitheater-like layout. The audience is seated, and some are looking towards the front. In the background, there is a stage area with a wooden podium and a large wooden cabinet. The lighting is warm and focused on the stage area.

L'offerta delle università
rispetto alla scrittura formale

Ricognizione dei corsi di studio

Obiettivi principali:

- rilevare i test di accesso ai corsi di studio con delle prove di accertamento linguistico e descriverne le tipologie di task;
- individuare nelle declaratorie dei corsi di studio la presenza di requisiti di ingresso e di obiettivi linguistici;
- registrare i corsi di scrittura incardinati nei corsi di studio, obbligatori o facoltativi.

Campione

62 corsi di laurea appartenenti a 4 aree disciplinari

		Nord	Centro	Sud e Isole
Umanistica	Lingue	2	3	3
	Scienze della Formazione Primaria	2	2	2
Sanitaria	Farmacia	3	1	2
	Infermieristica	2	2	1
Sociale	Economia	6	6	6
	Giurisprudenza	2	2	2
Scientifica	Ingegneria	5	4	4
	Totale	22	20	20

Criteri di analisi

Per ogni corso di laurea sono stati considerati i seguenti parametri:

1. esplicitazione di requisiti linguistici per l'accesso al corso;
2. presenza di test di accertamento linguistico interno;
3. presenza di test di accertamento linguistico TOLC;
4. indicazione di obiettivi formativi linguistici o di sviluppo delle abilità comunicative;
5. obbligatorietà di un elaborato scritto finale;
6. precisazione di indicazioni linguistiche, anche per altre lingue, per l'elaborato finale;
7. presenza di linee guida per la redazione della tesi;
8. attività di didattica della scrittura.

Analisi complessiva dei dati

- L'accertamento linguistico in ingresso risulta essere diffuso: TOLC (**37/62**) o test interno (**24/62**)
- Gli obiettivi formativi linguistici sono espliciti in **37** CdS su 62, ma solo **29** corsi su 62 indicano i requisiti linguistici per l'accesso
- I corsi di supporto allo sviluppo della scrittura sono piuttosto scarsi (**14/62**)
- La redazione obbligatoria dell'elaborato è presente in quasi tutti i corsi (**56/62**), ma:
 - **gli strumenti di supporto alla scrittura dell'elaborato (linee guida) sono forniti solo in 28/62 corsi;**
 - **le indicazioni linguistiche per l'elaborato sono presenti solo in 17 corsi**
- 8/62 corsi offrono sia le linee guida che specifiche attività di didattica della scrittura



Sito web del progetto:
<https://site.unibo.it/univers-ita/it>

Per ulteriori informazioni:
Nicola Grandi (nicola.grandi@unibo.it)
Francesca Chiusaroli (f.chiusaroli@unimc.it)
Francesca Gallina (francesca.gallina@unipi.it)
Elena Pistolesi (elena.pistolesi@unistrapg.it)